

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

**Piano della performance
2016-2018**

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER	4
> CHI SIAMO.....	4
> COSA FACCIAMO	4
> COME OPERIAMO	5
IDENTITÀ	9
> L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	9
> MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	11
> ALBERO DELLA PERFORMANCE	12
ANALISI DEL CONTESTO	13
> CONTESTO ESTERNO.....	13
> CONTESTO INTERNO	16
AREE STRATEGICHE E INTERVENTI OPERATIVI	21
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIRIGENZA	22
ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	27
ALLEGATI TECNICI	29

PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Camera di commercio di Salerno, così come l'intero comparto pubblico, è stata protagonista, ormai a partire dall'anno 2011, di un importante processo di riforma che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di commercio di Salerno esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder, più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del Piano per il triennio 2016-2018, la Camera di Commercio di Salerno ha tenuto conto dei seguenti tre principi, come richiesto dallo stesso Decreto Legislativo n. 150 del 2009:

- > Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- > Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *Mission*, le Aree strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- > Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- > individuare e incorporare le attese degli stakeholder;
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva *accountability* e trasparenza;
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente ed è già formalizzato nei diversi documenti di programmazione annuale per il 2016 e pluriennale, fino al 2018, tiene conto anche dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione di questo Piano triennale della Performance la Camera di commercio di Salerno si dota, anche per l'anno 2016 di uno strumento atto a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

IL PRESIDENTE
Ing. Andrea Prete

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

> CHI SIAMO

La *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno* (d'ora in poi solo Camera di Commercio di Salerno) è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali e promuove lo sviluppo economico del territorio provinciale. L'Ente camerale supporta e promuove gli interessi generali delle oltre 100.000 imprese attive nella provincia di Salerno.

La sua azione si ispira ai seguenti principi:

- ✓ sussidiarietà e complementarietà;
- ✓ libera iniziativa economica, libera concorrenza, autoregolamentazione del mercato, tutela della dignità del lavoro;
- ✓ leale collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la regione, le autonomie locali e funzionali e le autorità di garanzia e di regolazione dei mercati;
- ✓ imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza e semplificazione delle procedure.

> COSA FACCIAMO

La Camera di commercio di Salerno svolge il ruolo di mediatore e di sintesi degli interessi delle imprese salernitane. In qualità di "casa delle imprese e dello sviluppo" favorisce l'espansione delle attività sul mercato nazionale e internazionale, promuove la crescita del tessuto economico territoriale e offre servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

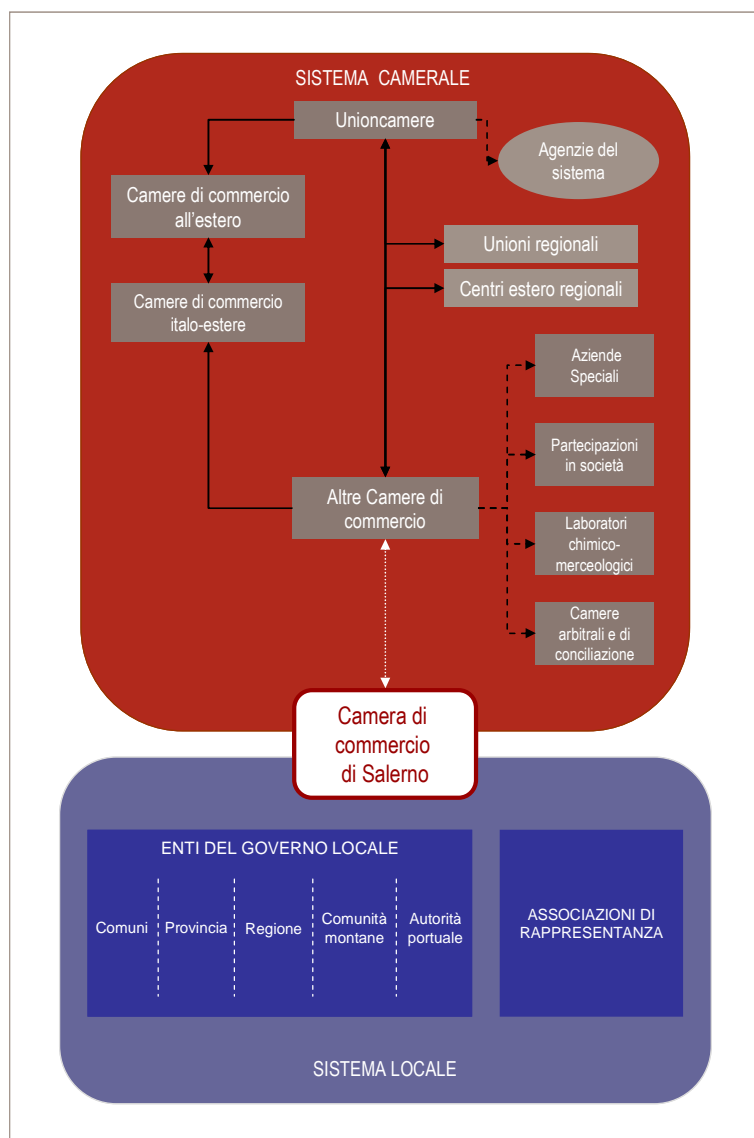
Oltre alle classiche attività amministrativo-anagrafiche, l'Ente camerale di Salerno svolge funzioni di regolazione del mercato, azioni di marketing territoriale e di tutela delle produzioni locali; sostiene la ricerca e la formazione; promuove lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione e il trasferimento tecnologico; attua iniziative volte a favorire l'accesso al credito e l'internazionalizzazione delle imprese locali.

Funzioni della Camera di commercio	
Servizi di tipo anagrafico-certificativo	<ul style="list-style-type: none"> > Registro delle imprese > Repertorio economico-amministrativo > Albo imprese artigiane > Elenchi, albi e ruoli > Atti e documenti per il commercio estero
Attività di regolazione del mercato	<ul style="list-style-type: none"> > Giustizia alternativa > Marchi e brevetti > Metrologia legale e tachigrafi digitali > Pubblicazione protesti cambiari > Predisposizione contratti-tipo > Raccolta usi e consuetudini > Tutela del consumatore

Attività di promozione delle imprese e del sistema produttivo locale	<ul style="list-style-type: none"> > Internazionalizzazione > Innovazione e trasferimento tecnologico > Marketing territoriale e promozione turistica > Formazione > Alternanza scuola-lavoro > Infrastrutture > Contributi alle imprese e accesso al credito
Attività di studio e informazione economica	<ul style="list-style-type: none"> > Rilevazioni statistiche > Studi e osservatori sull'economia provinciale > Rilevazioni dei prezzi

> COME OPERIAMO

La Camera di Commercio di Salerno, assumendo il ruolo di portatore d'interessi del mondo imprenditoriale salernitano, si pone al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento in favore di politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale ne potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la concentrazione delle risorse. I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Salerno ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



Il Sistema camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della precedente Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere "Sistema camerale", di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere Italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Salerno è parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento di economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il Sistema camerale a seguito dell'attuale riforma di cui all'art. 10 della legge 124/2015 ed al D.Lgs in corso di emanazione, passerà da una rete composta da 105 Camere di commercio a 60 Camere di commercio, resterà l'Unione Italiana, le Aziende Speciali dovrebbero passare dalle iniziali 144 a circa 60, Le Unioni regionali, secondo le recenti previsioni, diventeranno facoltative, una riduzione potrebbe riguardare anche le Società di sistema, come già avvenuto per le partecipate in generale, le Camere Arbitrali, le Camere di conciliazione e mediazione, i Laboratori chimico-merceologici, le Borse merci e Sale di contrattazione, le numerose sedi staccate per l'erogazione di servizi sul territorio, i Centri per il commercio estero, e gli Eurosportelli. Nessuna modifica legislativa è prevista per le circa 74 Camere di commercio italiane all'estero, le circa 32 Camere di Commercio Italo-estere.

In risposta alla proposta di riforma del Governo, recante tra l'altro una progressiva riduzione del diritto annuale, Il comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 luglio 2014, ha varato un piano di riordino volontario del Sistema camerale italiano che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porterà a regime il numero totale delle Camere di commercio dalle attuali 105 a non più di 50-60, anticipando quanto sarà previsto dalla riforma governativa in corso. Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 75.000 imprese che coniuga sostenibilità economica e valorizzazione dei territori. Molte Camere di commercio hanno già deliberato i nuovi assetti. Di seguito un quadro del profilo che il sistema camerale potrà assumere a regime, sulla base delle delibere adottate dalle Unioni regionali alla data indicata, o in corso di adozione:

- Abruzzo da 4 a 2 Camere
- Basilicata da 2 a 1 Camera
- Calabria da 5 a 3 Camere
- Campania da 5 a 4 Camere
- Emilia Romagna da 9 a 4 Camere
- Lazio da 5 a 2 Camere
- Liguria da 4 a 2 Camere
- Marche da 5 a 2 Camere
- Molise da 2 a 1 Camera
- Piemonte da 8 a 3 Camere
- Puglia da 5 a 3 Camere
- Umbria da 2 a 1 Camera
- Veneto da 7 a 5 Camere

Il D.Lgs in corso di emanazione prevede anche una riduzione delle attività di competenza delle Camere, una probabile riduzione del personale e potrà stabilire ulteriori variazioni e/o modifiche riguardo al numero finale delle Camere di Commercio.

Le Aziende Speciali

La Camera di Commercio di Salerno, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale, dal 2015, di una sola Azienda Speciale: Intertrade.

L'Azienda Speciale Intertrade è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno, costituita nel 1997, con lo scopo di:

- Favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese e la competitività internazionale della provincia di Salerno;
- Rafforzare la capacità del sistema salernitano e del Sud Italia di attrarre risorse dall'estero.

Per perseguire questo scopo Intertrade:

- Fornisce informazioni sulle tecniche del commercio internazionale e sui paesi che presentano le migliori opportunità d'affari;
- Offre assistenza specialistica e consulenza tecnica;
- Organizza iniziative promozionali (missioni d'affari e incontri b2b, partecipazioni a fiere internazionali, accoglienza di buyers e imprenditori stranieri);
- Promuove e valorizza il Sistema Salerno nel mondo e attrae investimenti stranieri;
- Gestisce il Centro Congresso Internazionale "Salerno Incontra".

Intertrade si propone come struttura di eccellenza a disposizione del mondo imprenditoriale ed associativo per progettare, organizzare e realizzare congiuntamente il programma promozionale sui mercati internazionali, articolando le proprie attività in sintonia e a complemento dell'offerta di servizi espressa dal mercato e presentandosi come integratore di risorse e progettualità già presenti sul mercato.

Le partecipazioni della Camera di commercio

Le disposizioni di legge attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, le cui finalità sono in linea con quelle camerali. La politica delle partecipazioni delle Camere di commercio contribuisce a costituire una rete di supporto al sistema economico territoriale e rappresenta uno strumento e un'opportunità strategica per il potenziamento dei servizi offerti.

Con delibere n. 113 del 13/12/2014 e n. 13 dell'8/4/2015 la Camera, adeguandosi alle disposizioni previste dalle leggi 147/2013 e 190/2014, ha effettuato una ricognizione delle partecipate e predisposto un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato al conseguimento di risparmi, mediante conferma delle partecipate indispensabili e alienazione delle seguenti partecipate non indispensabili:

- a) Credito Salernitano – Banca Popolare della provincia di Salerno
- b) Patto dell'Agro S.p.A.
- d) Sistema Cilento S.C.p.A.
- f) V.D.& B. S.p.A.

Invece per le seguenti partecipate ritenute non indispensabili, ma già in liquidazione, si è confermata la non indispensabilità, in attesa della loro naturale cessazione al termine delle fasi di liquidazione:

- a) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.C.p.A. in liquidazione
- b) SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione
- c) RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione

- d) SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione
- e) ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione
- f) Sviluppo Costa d'Amalfi S.r.l. in liquidazione

L'Asta pubblica, finalizzata all'alienazione delle quote/azioni delle partecipate ha dato esito negativo, per cui la Camera, nel confermare la dichiarazione di cessazione ex-legge dalla qualità di socio, di cui all'art. 1, comma 569 della legge 27/12/2013 n. 147, di cui alla delibera n. 113 del 13/12/2014, ha richiesto in data 09/12/2015 la liquidazione della quota di partecipazione secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del C.C.

Infine, per il Consorzio ASI, la Giunta camerale con delibera n. 73 del 14/10/2015, verificatesi le condizioni di cui alla delibere della Giunta camerale n. 113/2014 e 13/2015, ha deliberato di recedere ai sensi dell'art. 31 dello statuto consortile.

Le restanti partecipazioni societarie della Camera di commercio di Salerno si estendono a vari settori d'intervento, dalle infrastrutture di trasporto ai servizi alle imprese ed alla promozione territoriale. Di seguito si riportano le Società alle quali partecipa la Camera di Commercio classificate in base alla natura e all'attività svolta.

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2015 o data successiva.		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
>>SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE		
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	0,459%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	0,050%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	0,057%
ISNART S.c.p.A.	2.038,00	0,195%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	0,384%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	129,26	0,035%
JOBCAMERE S.c.r.l. in liquidazione	233,98	0,039%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	4.000,00	0,518%
Sistema Camerale Servizi Srl	6.012,00	0,150%
>>SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE		
CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO- PONTECAGNANO S.Cons. a r.l.	1.754.418,63	28,999%
AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI SpA	290.107,00	28,084%
>>SOCIETÀ E PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE, NON INDISPENSABILI, IN ATTESA DI CESSAZIONE		
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A. in liquidazione	8.000,00	4,00%
SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione	278.541,77	6,963%
RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione	2.310,97	0,954%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione	63.162,00	15,00%
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	39.000,00	20,905%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.r.l. in liquidazione	1.006,02	2,205%

Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €.5.000,00; 2) Universitaria dell'Università di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00; 4) Ca.Ri.Sal.; 5) Salernitani nel mondo e nei seguenti Consorzi e Unioni di sistema: 1) Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione in liquidazione; 2) Consorzio Camerale per il credito e la finanza; 3) Unionfiliere.

IDENTITÀ

>L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il personale della Camera di commercio di Salerno

Composizione del personale per ruolo				
	2013	2014	2015	2016 (febbraio)
Segretario generale	1	1	1	1
Dirigenti	3	3	3	3
D	31	30	30	30
C	43	42	42	41
B	5	5	5	5
A	1	1	1	1
TOTALE	84	82	82	81

I dati sono riferiti al 31/12 di ogni esercizio, a eccezione del 2016 per il quale risalgono al 1 febbraio

Composizione del personale per anzianità di servizio (presso la Camera)										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2013	15	4	10	33	3	5	9	5	0	84
2014	13	1	12	34	3	3	11	5	0	82
2015	12	1	10	37	2	4	6	10	0	82

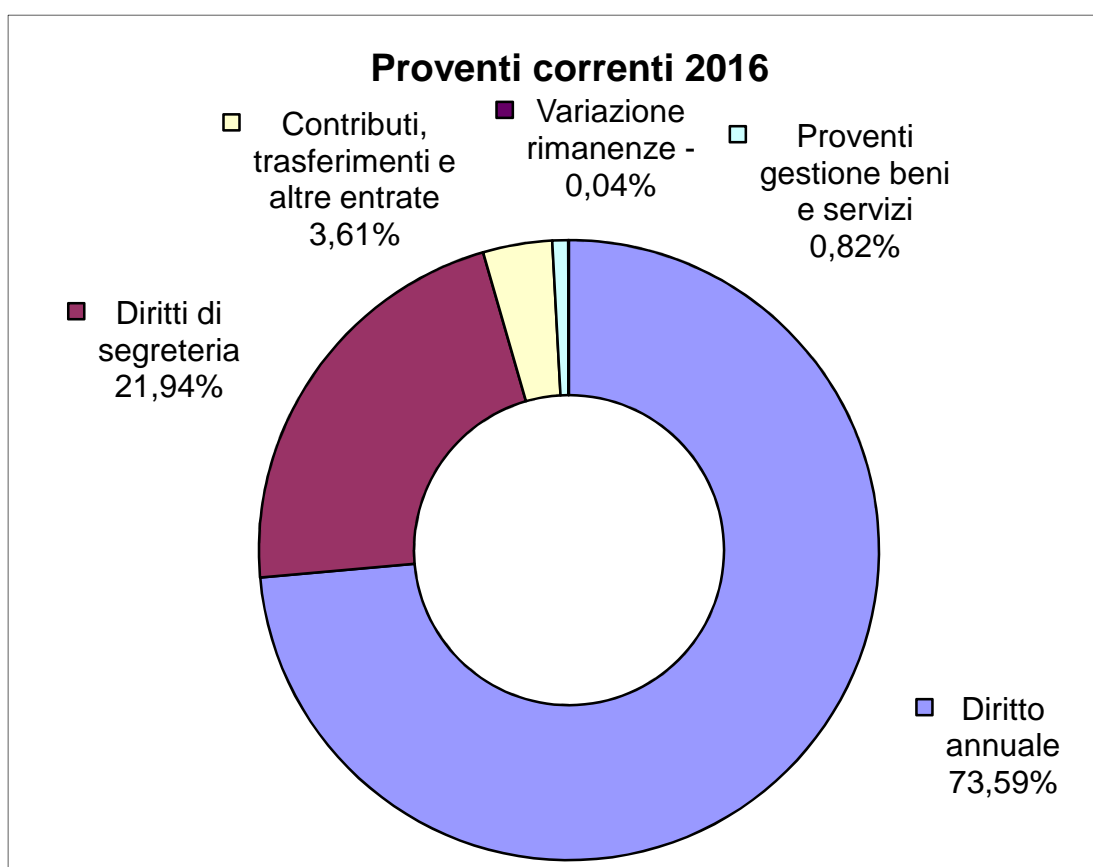
Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2013	0	1	6	14	19	17	15	11	1	84
2014	0	1	3	11	20	19	13	15	0	82
2015	0	0	2	10	19	19	15	15	2	82

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2013	10	31	1	42	0	84
2014	10	30	1	41	0	82
2015	10	30	1	41	0	82

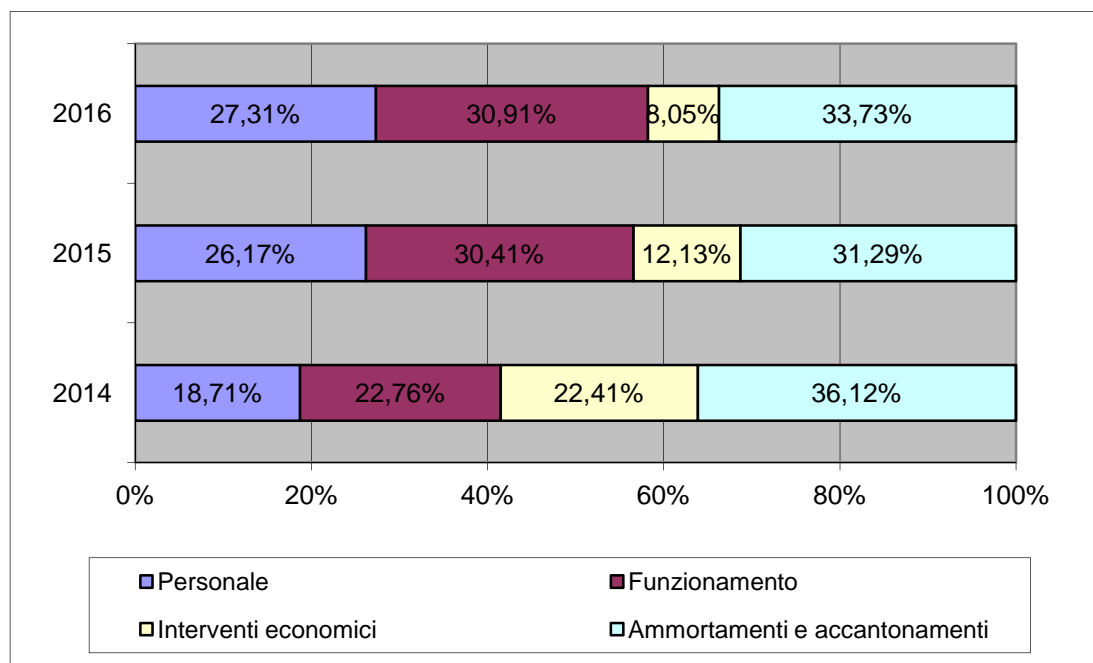
Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2013	84	0	84
2014	82	0	82
2015	82	0	82

I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2014 [Consuntivo]	2015 [Pre-consuntivo]	2016 [Preventivo]
Diritto annuale	21.275.427,00	13.758.000,00	12.443.500,00
Diritti di segreteria	3.647.593,00	3.754.404,00	3.709.750,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	429.139,00	541.742,00	610.294,00
Proventi gestione beni e servizi	112.711,00	133.500,00	138.500,00
Variazione rimanenze	-28.637,00	-5.000,00	-7.500,00
TOTALE	25.436.233,00	18.182.646,00	16.894.544,00



Oneri correnti			
	2014 [Consuntivo]	2015 [Pre-consuntivo]	2016 [Preventivo]
Personale	5.003.849,00	4.778.748,00	4.699.803,00
Funzionamento	6.086.864,00	5.551.924,00	5.320.323,00
Interventi economici	5.992.170,00	2.215.062,00	1.385.235,00
Ammortamenti e accantonamenti	9.657.845,00	5.712.479,00	5.805.983,00
TOTALE	26.740.727,00	18.258.213,00	17.211.343,00



>MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

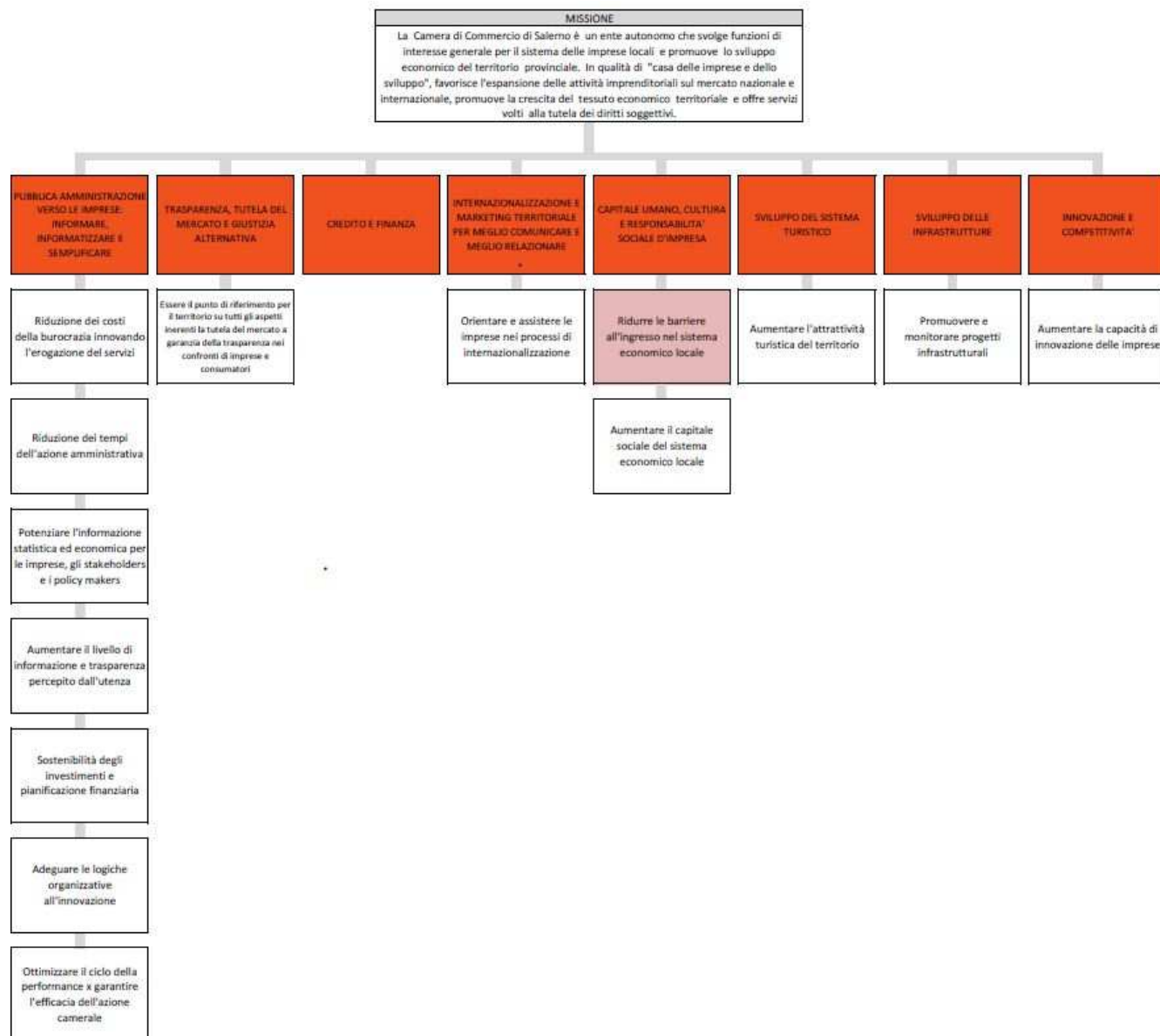
La Camera di commercio di Salerno è un ente autonomo di diritto pubblico il cui compito principale è curare gli interessi del sistema imprenditoriale nel territorio di riferimento.

Alla Camera sono attribuite funzioni istituzionali e di promozione: le prime, maggiormente vincolate dal punto di vista normativo, riguardano i servizi di natura amministrativa e quelli inerenti alla regolazione del mercato. Le attività promozionali possono essere impostate con maggiori margini di libertà d'azione e intendono favorire lo sviluppo economico del territorio di competenza attraverso iniziative nel campo dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della formazione delle risorse umane, dell'orientamento alle attività imprenditoriali, della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

In particolare la Camera di commercio di Salerno si propone di assumere il ruolo, non soltanto di soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalle norme, ma di promotore della crescita e del rilancio competitivo delle imprese nel territorio salernitano, promuovendo progetti e attività che sappiano favorire l'iniziativa imprenditoriale, mercati flessibili e dinamici, una gestione efficiente delle risorse, infrastrutture moderne e funzionali, servizi avanzati per il mondo del lavoro e investimenti sul piano della ricerca e dell'innovazione tecnologica.



>ALBERO DELLA PERFORMANCE



ANALISI DEL CONTESTO

> CONTESTO ESTERNO

Di seguito si riportano alcuni indicatori che descrivono il contesto socio-economico della provincia salernitana.

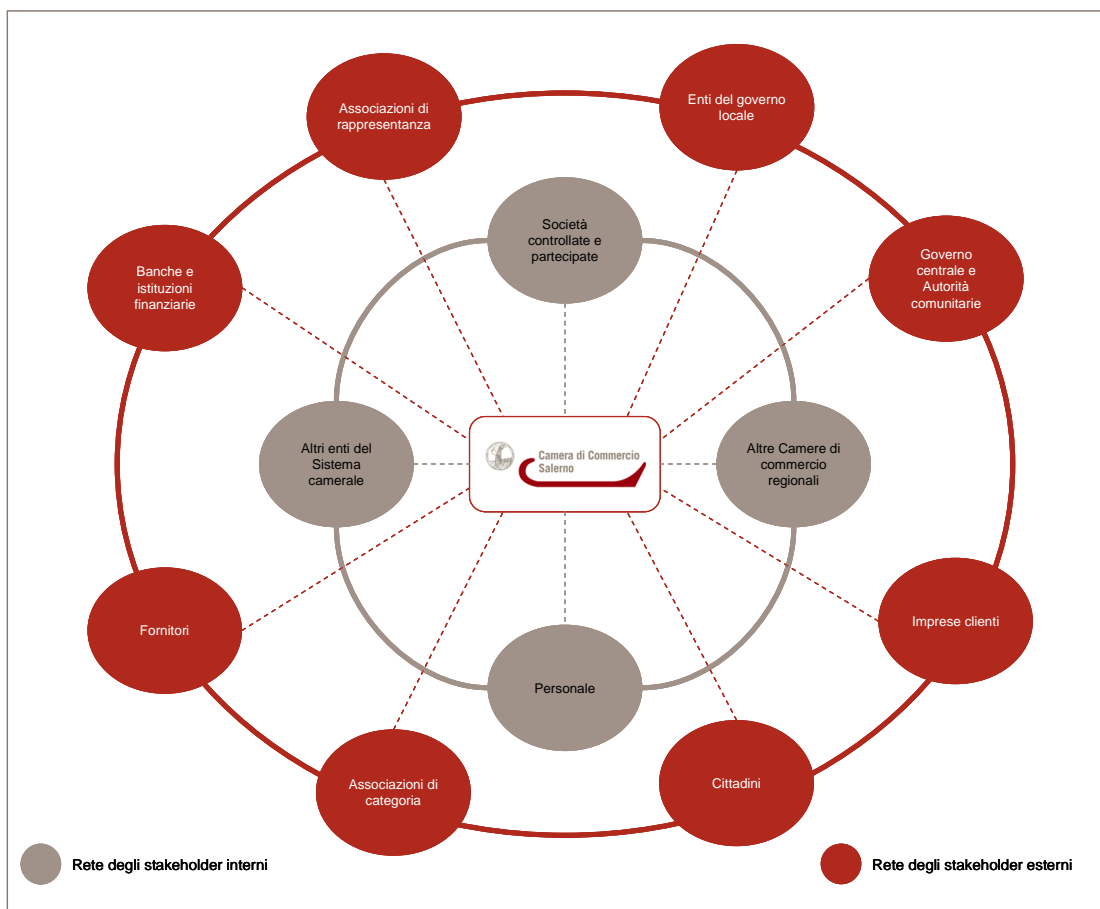
Dati socio-economici	Valore	Unità di misura	Fonte
Totale superficie	4.954,16	kmq 2015	Istat
N° comuni totale	158	v.a. 2015 (01-01)	Istat
di cui con almeno 20.000 abitanti	8,86	% 2015 (01-01)	Elaborazione
N° famiglie	429.629	v.a. 2014 (01-01)	Istat
Popolazione Totale anagrafica	1.108.509	v.a. 2015 (01-01)	Istat
di cui maschi	48,76	% 2015 (01-01)	Elaborazione
di cui femmine	51,24	% 2015 (01-01)	Elaborazione
Densità abitativa	223,75	Ab. p. kmq 2015 (01-01)	Elaborazione
Pop residente in comuni con meno di 20.000 abitanti	513.147	v.a. 2015 (01-01)	Elaborazione
Pop residente in comuni con almeno 20.000 abitanti	595.362	v.a. 2015 (01-01)	Elaborazione
Tot. Stranieri residenti	48.573	v.a. 2015 (01-01)	Istat
Indice di dipendenza strutturale	50,3	Indicatore 2015 (01-01)	Istat
Indice di dipendenza giovanile	21,17	Indicatore 2015 (01-01)	Elaborazione
Indice di dipendenza degli anziani	29,1	Indicatore 2015 (01-01)	Istat
Indice di vecchiaia	137,9	Indicatore 2015 (01-01)	Istat
Indice di struttura	114,9	Indicatore 2015 (01-01)	Elaborazione
Indice di ricambio	110,3	Indicatore 2015 (01-01)	Elaborazione
Totale imprese attive 2015	99.783	v.a. 2015 (31-12)	Infocamere
Totale imprese attive 2014	99.435	v.a. 2014 (31-12)	Infocamere
Totale imprese attive 2013	100.889	v.a. 2013 (31-12)	Infocamere
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese attive)	8,97	indicatore 2014 (31-12)	Elaborazione
Peso % delle ditte individuali	68,39	Indicatore 2015 (31-12)	Elaborazione
Totale imprese artigiane attive	19.122	v.a. 2015 (31-12)	Infocamere
Esercizi alberghieri (n° esercizi)	535	v.a. 2014	Istat
Esercizi complementari (n° esercizi)	1.515	v.a. 2014	Istat
Esercizi turistici complessivi (n° esercizi)	2.050	v.a. 2014	Istat
- N° posti letto	82.803	v.a. 2014	Istat
- Presenze Italiani (giornate)	3.559.395	v.a. 2014	Istat
- Presenze Stranieri (giornate)	1.906.759	v.a. 2014	Istat
- Presenze Totali (giornate)	5.466.154	v.a. 2014	Istat
Tasso di occupazione	44,0	indicatore 2014 (%)	Istat
Tasso di disoccupazione	17,5	indicatore 2014 (%)	Istat

Valore aggiunto Totale	15.807	milioni di euro 2014	Istituto Tagliacarne
- agricoltura (a)	5,4	2013%	Elaborazione
- industria manifatturiera (b1)	13,1	2013%	Elaborazione
- costruzioni (b2)	4,6	2013%	Elaborazione
- commercio (c1)	23,4	2013%	Elaborazione
- servizi (c2)	53,5	2013%	Elaborazione
Importazioni	1.778.950.491	euro 2014	Istat
Importazioni per settore di attività economica			
- Agricoltura e pesca	12,6	2014%	Elaborazione
- Alimentare	14,7	2014%	Elaborazione
- Sistema moda	4,2	2014%	Elaborazione
- Legno/carta	5,5	2014%	Elaborazione
- Chimica gomma plastica	11,7	2014%	Elaborazione
- Metalmeccanico/elettronico	45,8	2014%	Elaborazione
- Altro industria	5,5	2014%	Elaborazione
Esportazioni	2.213.784.337	euro 2014	Istat
Esportazioni per settore di attività economica			
- Agricoltura e pesca	8,0	2014%	Elaborazione
- Alimentare	49,7	2014%	Elaborazione
- Sistema moda	2,9	2014%	Elaborazione
- Legno/carta	1,8	2014%	Elaborazione
- Chimica gomma plastica	9,6	2014%	Elaborazione
- Metalmeccanico/elettronico	24,4	2014%	Elaborazione
- Altro industria	3,6	2014%	Elaborazione
Saldo commerciale	434.833.846	euro 2014	Elaborazione
Propensione all'esportazione	14,0	indicatore 2014	Elaborazione
Tasso di apertura	25,3	indicatore 2014	Elaborazione

Gli stakeholder sono i portatori di interesse con cui la Camera di commercio interagisce. Si tratta cioè di quei soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali e, viceversa, di coloro che sono influenzati dalle scelte e dalle attività dell'ente. In funzione delle relazioni esistenti tra la Camera di Salerno e i suoi stakeholder è possibile individuare due principali "reti di portatori d'interesse": gli stakeholder interni (soggetti che hanno relazioni esclusive e obiettivi strettamente legati con quelli della Camera) e gli stakeholder esterni (soggetti che hanno relazioni saltuarie e scarsa condivisione degli obiettivi).

Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder della Camera di commercio di Salerno.

Gli stakeholder della Camera di commercio



> CONTESTO INTERNO

Le Camere di commercio, nel rispetto della Legge n. 580/1993, definiscono l'assetto organizzativo operando una distinzione tra sfera politica e sfera gestionale. Ne consegue che l'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo sull'attuazione degli obiettivi è riservata agli organi di governo mentre le funzioni gestionali sono di pertinenza della dirigenza.

Gli organi statutari preposti al governo politico della Camera sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dal Statuto. Il Consiglio camerale elegge il Presidente e la Giunta; approva lo Statuto; determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale; approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto 2 volte; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività.

Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di vigilanza economica e contabile.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno	
Componenti	Settore
Andresano Mario	Artigianato
Arciuolo Mario	Commercio
Arzano Guido	Commercio
Beltotti Antonio	Commercio
Bottiglieri Enrico	Commercio
Caggiano Pietro	Agricoltura
Cantarella Alfonso	Industria
Carro Ambrogio	Turismo
Casola Sergio	Artigianato
Cuzzola Demetrio	Servizi alle imprese
D'Auria Luigi	Trasporti e Spedizioni
Ferrigno Gianfranco	Artigianato
Galiano Vincenzo	Commercio
Gallo Giuseppe	Artigianato
Gallozzi Agostino	Attività marittime e portuali
Bonomo Gennaro	Agricoltura
Gesummaria Manrico	Cooperazione
Habusha Bruno	Trasporti e spedizioni
Ilardi Antonio	Industria
Lazzarini Mariano - Vicepresidente	Turismo
Loffreda Salvatore	Agricoltura
Lombardi Antonio	Industria
Maccauro Mauro	Industria
Maiese Carmine	Servizi alle imprese
Oliva Domenico	Agricoltura
Petrone Silvio	Credito e Assicurazioni
Prete Andrea - Presidente	Industria
Russo Aniello	Servizi alle imprese
Amitrano Beniamino	Associazioni dei consumatori
Senatore Sabato	Commercio
Tavella Francesco	Associazioni Sindacali

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno

Componenti	Settore
Trezza Aldo	Commercio

Composizione della Giunta camerale

Presidente	Prete Andrea
Vicepresidente	Lazzarini Mariano
Componenti	Arciulo Mario
	Bonomo Gennaro
	Caggiano Pietro
	Casola Sergio
	Ferrigno Gianfranco
	Maccauro Mauro
	Trezza Aldo

Composizione del Collegio dei revisori dei conti

Presidente	Giordano Giulia
Componenti effettivi	Ceraso Elisabetta
	Di Lorenzo Pietro
Componenti supplenti	Somma Domenico
	Cassese Mauro
	Fumo Silvana

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
Ente	Camera di Commercio di Salerno						
		SG	SEGRETARIO GENERALE				
				STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE		
				SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA		
						SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI
				CER	STAMPA E CERIMONIALE		
				PRS	STUDI E SUPPORTO STRATEGICO		
				CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE		
				ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO		
				SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE		
				NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI		
		DIR1	DIRIGENTE AREA 1				
				A1 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO	DAN	DIRITTO ANNUALE
						COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				A1- AA.GG	AFFARI GENERALI E PERSONALE		
						ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
						UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE
						BIB	BIBLIOTECA
				A1 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE		
						CFL	CONTABILITA' GENERALE
				A1 - FISC	FISCALITA' E CASH MANAGEMENT		
						BPC	PROGRAMMAZIONE E FISCALITA'
						FLA	FISCO E LAVORO
				A1 - STAFF QAI	UFFICI DI STAFF AL DIRIGENTE AREA 1 QUALITA' E AUDIT INTERNO		
				PDC	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI e CONTENZIOSO DEL LAVORO		
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2				
				A2 - ANAG	ATTIVITA' REGULATE	CAR	ALBI E RUOLI
						ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE
				A2 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGULATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."		
						PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY
						CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.
						CRE	CERTIFICAZIONI REGISTRI SPORTELLI DECENTRATI
				A2 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.	COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.
						CPA	SEGRETERIA CPA - ARTIGIANATO
						FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE
				A2 - PROV	PROVVEDITORATO	ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI
						ARC	ARCHIVIO
				A2 - REG.	ATTIVITA' PRODUTTIVE	SUA	SUAP

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE	AREE DIRIGENZIALI	UNITA' ORGANIZZATIVE	UNITA' OPERATIVE
		A2 - STAFF PRG	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2 PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA
		SAN	SANZIONI R.I.
		LPS	LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA
	DIR3	DIRIGENTE AREA 3	
		A3 - PROM	PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO
			MAR MARKETING TURISTICO
			FIE FIERE ED EVENTI
			SAP SVILUPPO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
		INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE E FINANZA AGEVOLATA
		A3 - REGO	REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO
			MAB BREVETTI E MARCHI
			MET METRICO E ISPETTIVO
			PRO PROTESTI
			TFA TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE
		ORD	ORDINANZE
		TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
		A3 - STAFF STA	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREE 3,4 STATISTICA E PREZZI
		NIM	NUOVA IMPRENDITORIALITA'

ARTICOLAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI

Uffici in staff al Segretario Generale

Segreteria presidenza

Responsabile: Montuori Anna

Segreteria tecnica organi collegiali

Responsabile: Montuori Anna

Studi e Supporto Strategico

responsabile: Giannattasio Irene

Ciclo della Performance

responsabile: Martinangelo Gerardo

Stampa e Cerimoniale

responsabile: Milito Gerardo

Assistenza legale e contenzioso

Responsabile: Cuomo Antonella

Segreteria di Direzione

Responsabile: D'Amore Rosalia

Nucleo di Coordinamento Aziende Speciali

Dirigenti aree

Area I

Servizio Affari Generali e Personale

responsabile: De Luca Emilia

Struttura Intermedia di Coordinamento Bilancio, Finanze e Risorse

responsabile: Crisconio Mario

Struttura Intermedia di Coordinamento Fiscalità e Cash Management

responsabile: Fucci Massimo

Struttura Intermedia di Coordinamento Diritto Annuo e Contenzioso Tributario

responsabile: Cipollaro Luigi

Qualità ed audit interno(in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Laudato Ciro

Procedimenti Disciplinari e Contenzioso del lavoro (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: De Luca Emilia

Area II

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Regolate

responsabile: Sangiovanni Attilio

Struttura Intermedia di Coordinamento Monitoraggio processi e qualità R.I.

Responsabile: Palo Cristina

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Produttive

Responsabile: Iazzetta Monica

Servizio Provveditorato

Responsabile: interim al dirigente di Area

Progettazione grafica e Comunicazione visiva (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Cannavale Francesco

Sanzioni Registro Imprese (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Serino Giulio

Logistica Patrimonio e Sicurezza (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Mele Giuseppe

Struttura Intermedia di Coordinamento Uffici Pratiche Telematiche, coord.data entry; Certificazioni PP.AA; Certificazioni Registri Sportelli decentrati

responsabili: Sangiovanni Attilio e Palo Cristina

Area III

Struttura Intermedia di Coordinamento Promozione e Sviluppo Economico

responsabile: Pagano Fabrizio

Servizio Regolazione e tutela del Mercato

responsabile: Romano Pasqualino

Statistica e Prezzi (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Pareres Marisa

Nuova Imprenditorialità (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: interim al dirigente di Area

LE AREE STRATEGICHE, GLI OBIETTIVI STRATEGICI, LE INIZIATIVE E GLI INDICATORI DI MISURAZIONE

Partendo dal programma di mandato 2011-2016, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2016 e dalla relazione al budget 2016, documenti tutti riportati in allegato, sono state individuate per le 8 aree strategiche e, quindi, per i rispettivi obiettivi strategici, le seguenti iniziative/programmi:

Area Strategica 1

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE: INFORMARE, INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE

obiettivi strategici:

1.1 Riduzione dei costi della burocrazia innovando l'erogazione dei servizi

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Informatizzazione dei servizi e impiego sistematico delle tecnologie ICT

1.2 Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche

B Dematerializzazione dei flussi cartacei

1.3 Potenziare l'informazione statistica ed economica per le imprese, gli stakeholders e i policy makers

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Valorizzazione del patrimonio informativo camerale costituito dal Registro delle imprese e dalle banche dati

B Proseguire le attività di monitoraggio economico e sistematizzare l'informazione statistica

1.4 Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Potenziare la comunicazione istituzionale e rendere più efficace il dialogo con il territorio

B Garantire l'effettiva accountability verso l'esterno

C Potenziare il ruolo dell'URP quale garanzia del diritto di informazione e di trasparenza

1.5 Sostenibilità degli investimenti e pianificazione finanziaria

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Razionalizzazione nell'acquisto di beni e servizi e ottimizzazione delle risorse disponibili

B Sostenere il livello di recupero del diritto annuale mediante opposizione ai ricorsi tributari

1.6 Adeguare le logiche organizzative all'innovazione

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Garantire la formazione a tutto il personale camerale

1.7 Ottimizzare il ciclo della performance per garantire l'efficacia dell'azione camerale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Razionalizzare la programmazione delle attività per ottimizzare la produttività del lavoro

Area Strategica 2

TRASPARENZA, TUTELA DEL MERCATO E GIUSTIZIA ALTERNATIVA

obiettivi strategici:

2.1 Essere il punto di riferimento per il territorio su tutti gli aspetti inerenti la tutela del mercato a garanzia della trasparenza nei confronti di imprese e consumatori

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Effettuare attività a tutela di consumatori ed utenti

D Promozione della conoscenza degli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato

Area Strategica 4

INTERNAZIONALIZZAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER MEGLIO COMUNICAREE MEGLIO RELAZIONARE

obiettivi strategici:

4.1 Orientare e assistere le imprese nei processi di internazionalizzazione

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

B Sostegno all'internazionalizzazione attraverso la concessione di contributi

Area Strategica 5

CAPITALE UMANO, CULTURA E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

obiettivi strategici:

5.1 Ridurre le barriere all'ingresso del sistema economico locale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Attività progettuali volte a favorire la creazione di nuove imprese (femminili, giovanili, sociali ecc.)

5.2 Aumentare il capitale sociale del sistema economico locale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Attività progettuali volte a sviluppare e consolidare le competenze di disoccupati/inoccupati per creare competenze di supporto alle PMI

Area Strategica 6

SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO

obiettivi strategici:

6.2 Aumentare l'attrattività turistica del territorio

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

B Sostenere eventi e manifestazioni organizzate da soggetti terzi sul territorio provinciale

Area Strategica 7

SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE

obiettivi strategici:

7.1 Promuovere e monitorare progetti infrastrutturali

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Promuovere e monitorare progetti infrastrutturali

Area Strategica 8

INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

obiettivi strategici:

8.1 Aumentare la capacità di innovazione delle imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A** Partecipazione a progetti volti a supportare il sistema camerale campano e le piccole imprese nella digitalizzazione dei servizi e nell'adozione di soluzioni digitali

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori strategici/operativi, con i relativi target.

La declinazione degli obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei seguenti allegati tecnici:

>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.

Tali cruscotti operativi saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi, sia a livello di Ente che a livello di aree operative.

OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE E DELLA DIRIGENZA

Per l'anno 2016 gli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti sono sia gli obiettivi di competenza delle unità organizzative di diretta competenza (indicati oltre che nell'allegato "*schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative*" anche negli allegati "*Schede Obiettivi per Unità organizzativa*") sia gli obiettivi di efficacia ed efficienza in essere all'inizio dell'anno, con riferimento a quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Segretario Generale saranno i seguenti:

- Cerimoniale e Rapporti con la Stampa
- Studi e Supporto Strategico
- Assistenza Legale e Contenzioso

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area I saranno i seguenti:

- Gestione, Sviluppo e Organizzazione delle risorse Umane
- Protocollo Informatico e Gestione Documentale
- Programmazione e Fiscalità
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Contabilità Generale e Fisco e Lavoro

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area II saranno i seguenti:

- Pratiche Telematiche - Coordinamento data entry
- Controllo Qualità dati R.I.
- S.U.A.P.
- Albi e Ruoli
- Controllo Attività Regolamentate
- Sanzioni Registro Imprese
- Acquisti, Servizi Generali e Archivio

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area III saranno i seguenti:

- Fiere ed Eventi
- Incentivi alle Imprese e Finanza agevolata
- Sviluppo e Aggiornamento Professionale
- Metrico e Ispettivo
- Protesti
- Brevetti e Marchi
- Tutela Consumatori ed Utenti
- Ordinanze

Per il monitoraggio e la valutazione saranno utilizzati i seguenti dati su base annuale:

Volumi (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

TMU (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).

Carichi (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore sarà controllato dall'ufficio Controllo di gestione. Il tempo medio unitario sarà definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Personale) renderà impossibile l'eventuale modifica arbitraria dei TMU, volta a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.

Le valutazioni saranno espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU sarà calcolata sui volumi dell'anno 2016:

somma degli scostamenti TMU in minuti X volumi
totale volumi.

Le schede tipo, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi, sono allegate al Piano della Performance.

ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Presente Piano è stato redatto a cura dell'Ufficio di staff "Ciclo della Performance" con il coordinamento del Segretario Generale. Il documento si colloca quale asse centrale e portante nell'ambito del Ciclo delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Salerno, ed è preceduto dall'approvazione del Programma Pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, del Bilancio Preventivo e del Budget direzionale da parte degli organi camerali.

Il Piano ricollega gli elementi programmatici di tipo strategico ed economico finanziario contenuti nei documenti succitati con gli indicatori di performance definiti in successive riunioni tenutesi con la dirigenza e con i responsabili delle strutture organizzative, per la redazione del Piano si ci è avvalsi anche dei dati del controllo di gestione della Camera.

Il Piano, approvato dalla Giunta, costituisce il documento di riferimento in relazione al quale verificare - con il documento "Relazione sulla performance" da approvare entro il mese di giugno dell'anno successivo all'adozione del Piano stesso - i risultati raggiunti dall'Ente nel perseguire i propri obiettivi strategici e le performance del personale dirigenziale. Gli indicatori di performance verranno comunque monitorati almeno semestralmente dallo staff "Ciclo della Performance" che supporta operativamente anche l'OIV.

Per la redazione del Piano sono state necessarie, complessivamente, 20 giornate lavorative, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2016, al netto di quelle già precedentemente utilizzate per la definizione degli indicatori in fase di programmazione strategica.

2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Nel sistema informatico per la gestione del "Piano della performance" sono annotate le previsioni di budget per gli obiettivi strategico/operativi. Specifici indicatori verificano l'effettiva destinazione delle risorse, inizialmente previste alla voce di budget "Interventi economici", alle azioni indicate nella "Relazione previsionale e programmatica", nella "Relazione al budget" e negli obiettivi strategico/operativi del Piano della performance.

3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Con delibera n. 161 del 28 dicembre 2011 fu adottato il "Sistema Misurazione e Valutazione delle Performance".

Come noto il Sistema valuta e regola i criteri di verifica, le fasi e le modalità con le quali attribuire a consuntivo specifici punteggi di valutazione che siano rappresentativi dei livelli di performance raggiunti rispettivamente dall'Ente, dai Dirigenti e dal Personale.

Sono state infine sistematizzate le ulteriori fasi di adeguamento al principio della Trasparenza secondo le specifiche fornite dal d.lgs 150/2009;

in particolare è stato adottato con delibera di Giunta n. 11 del 30 gennaio 2015, il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione", al cui interno è presente una sezione dedicata al programma della trasparenza.

Nel corso del 2016 sarà effettuata, secondo le indicazioni fornite dall'A.N.AC. in data 29 maggio 2013, una nuova indagine sul Benessere Organizzativo. I risultati di tale indagine saranno inseriti nella banca dati dell'A.N.AC.

Infine, nel Piano della Performance il panel degli indicatori è stato ulteriormente sfoltito e ottimizzato, mediante eliminazione di indicatori poco significativi e/o di difficilmente monitorabili. L'utilizzo di alcuni indicatori di benchmarking consentirà di confrontare,

relativamente ai processi osservati, la Camera con istituzioni similari e di fissare in futuro obiettivi di miglioramento realistici e controllabili.

Di seguito si riporta il cronogramma del triennio 2016-2018 del Ciclo di gestione della performance, nel corso del triennio saranno previsti dei momenti di verifica (*check*) in merito al grado di attuazione del Ciclo stesso e all'adeguamento dei relativi processi gestionali interni.



ALLEGATI TECNICI

- > Mappa Strategica
- > Schede "aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative" per l'anno 2016
- > Schede "Obiettivi per Unità organizzativa" per l'anno 2016
- > Schede tipo rilevazione TMU, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi

documenti approvati in precedenza e già allegati alle rispettive delibere:

- > Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance (allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 161 del 28/12/2011)
- > Piano pluriennale 2011-2016 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 13 del 26/10/2011)
- > Relazione previsionale e programmatica 2016 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 23 del 18/11/2015)
- > Relazione al budget 2016 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 26 del 21/12/2015)